

Evidenziata la grande rappresentatività

Sulla stampa larga eco e riconoscimenti alle liste PCI

La totalità dei quotidiani sottolinea la presenza di « nomi qualificanti » - Una ampia consultazione

Ampio spazio alla notizia ai commenti, riconoscimento unanime — anche da parte degli organi di certo non socialisti — che PCI e le sue capacità dei candidati sono le caratteristiche dei contatti riservati da pressoché tutta la stampa alla presentazione delle liste comunali. Già come nella Provincia, avvenuta l'altro ieri. Dal panorama dei quotidiani emerge in quasi tutti i casi il nesso assai stretto tra il tipo di candidato preparato dal PCI, così largamente rappresentativo della realtà culturale, sociale, e la proposta politica che i comunisti avanzano per una svolta decisiva nella direzione del Campidoglio e di Palazzo Valentini.

La tempestività del nostro partito nel preparare e rendere pubbliche le liste è ampiamente rilevata dal *Corriere della sera*, fin dal titolo. Il resoconto mette subito in rilievo, in apertura dell'articolo, il « ricchezza e ricchezza » dei candidati, sia pure, soffermandosi sulle cifre che lo rendono tangibile. Ampio spazio è pure riservato agli orientamenti programmatici esposti dai candidati, sia pure, per il Camidoglio, sottolineando che: « l'obiettivo che il PCI si pone è quello di un "buon governo" per Roma ».

Lo stesso *Il Tempo*, ripetendo integralmente — come hanno fatto nella quasi totalità dei giornali quotidiani — gli elenchi dei candidati, l'accompagna con un ampio articolo di commento. Al « primato di efficienza e tempestività » — vi si legge — « i candidati romani non hanno appoggiato un'altra lista più significativa e suggestiva: una lista di candidati estremamente varia e composta, densa di nomi e di persone assai qualificate: una lista che agli altri partiti romani, che ancora possono — dovrebbero — prendere a modello ».

Al PCI, ancora, il cronista del quotidiano di piazza Colonna riconosce « la capacità di cogliere attorno, alla sua ampia rappresentatività di dubbio prestigio e rappresentativa della società romana in tutta la gamma delle articolazioni sociali, culturali, operative, professionali e spirituali ». Ci sono veramente liste che sono state di anticompromesso immagazzinata nelle cantine del *Tempo* per giungere da queste considerazioni alle livide illazioni sulle ragioni che fanno insorgere i capolotti, donne e giovani hanno spinto a prendere posto nelle liste del PCI.

Il cronista del *Messaggero*, a sua volta, mette l'accento oltre che sulla « corpora presenza femminile » e sulla ampia rappresentatività dei « generi » dei candidati: « 12 candidati sono al di sotto dei 30 anni », nell'ampia consultazione che ne ha accompagnato la formazione. « Le liste — scrive — sono il frutto di un'assemblea cittadina di 150 assemblee provinciali e 11 attivisti ».

Paese Sera, dal canto suo, mette in evidenza le « linee del programma di emergenza » illustrate dai comunisti come « condizioni preliminari per il rispetto delle aspirazioni di Roma. Anche il quotidiano cattolico *L'Avvenire* nel dare notizia della presentazione delle nostre liste si sofferma tanto sul « ricambio » che sul carattere unitario che il PCI ha alle sue proposte alle sue liste, e del « giornale di Montecatini, infine, rileva anch'esso la presenza in lista di « nomi di prestigio ».

In ricordo del compagno Franchellucci

Il ricordo del compagno Nino Franchellucci, che ebbe un ruolo importante nella storia romana del nostro partito, i compagni Vero, Dati, Addeo, Cicali, Cicali, e che hanno sottoscritto 50 mila lire per la campagna elettorale. Il compagno Nino aderì al partito sin dalla sua fondazione e nel periodo del fascismo trascorse lunghi anni in carcere e al confino, dove contrasse la tubercolosi, malattia che lo fece e ne provocò la morte nel marzo del '68, all'età di 70 anni. Nella lunga vicenda della sua vita di militante sempre costante, il suo ruolo non poteva soprattutto con i compagni e i cittadini di Torpignattara, i quali più volte lo lessero consigliere comunale, ed il legame profondo con il partito.

Rissa in un bar al quartiere Talenti

Rissa in un bar, ieri sera, al quartiere Talenti. Un gruppetto di giovani, verso le 20.30 ha fatto irruzione in un locale di via Renato Fumagalli, solitamente frequentato da fascisti, e ha aggredito i clienti. Nel corso della rissa, incursione è stata lanciata una bottiglia incendiaria e sono stati picchiati anche i simili atti sono oggettivamente diretti contro il movimento democratico degli studenti e dei lavoratori, facendo il gioco di tutte le forze che hanno interessi a pescare nel torbido.

Gli autori del crimine restano ignoti ma la sentenza del magistrato non lascia dubbi sulla matrice

«CASO CALZOLARI»: PER IL GIUDICE UN DELITTO COMMESSO DAI FASCISTI

« Dopo aver stordito la vittima, attirata in un tranello, ne hanno cagionato la morte per annegamento » - Il cassiere del « fronte nazionale » di Borghese fu eliminato probabilmente « perché parlava troppo » - Dure critiche alle carenze delle prime indagini che portarono a una frettolosa archiviazione - Un assassinio avvenuto negli anni bui della « strategia della tensione »



CROLLO A TRIONFALE Vasche da bagno, lavandini, scaldabagni, stufe ed altre merci per il valore di diversi milioni di lire, sono rimasti distrutti nel crollo del soffitto di un magazzino della ditta « Western spa », in via Caracciolo 19, al quartiere Trionfale. Erano da poco passate le 13.30, quando gli inquilini degli appartamenti che si trovano sopra al magazzino hanno sentito scricchiolare il solaio del deposito. C'è stato un fuggi fuggi generale e dopo pochi attimi il soffitto si è prima incurvato e poi ha ceduto del tutto, distruggendo la merce che era stata scaricata solo due giorni fa. Nella foto: il magazzino devastato dal crollo.

Tentano di ostacolare le attività nelle scuole e nei luoghi di lavoro

TEPPISTI NUOVAMENTE IN AZIONE CON I FALSI ALLARMI TELEFONICI

Ieri i centralini della questura e dei carabinieri hanno registrato quattordici segnalazioni anonime - Finta bomba al XXIII liceo scientifico di via Tuscolana

Nella sala del Civis

L'assise provinciale dell'ARCI-Uisp dal 20 al 22 maggio

Si terra dal 20 al 22 maggio, nella sala del Civis, in viale Ministero degli esteri 7, il congresso provinciale dell'ARCI-Uisp. In un comunicato diffuso ieri, le segreterie di ARCI, dell'Uisp e dell'ARCI-Caccia, hanno indicato i tempi principali.

Il congresso — afferma il comunicato — offre un contributo concreto alla battaglia contro i fenomeni di disegregazione sociale imposti dalle forze che si oppongono alla partecipazione attiva dei cittadini alla gestione delle cose della vita pubblica.

Un altro punto di tempo è stato messo a disposizione del SUNIS, presidente di Udine, sindacato unitario inquirente e avvocato di Roma, mentre i dirigenti, gli avvocati e il personale hanno deciso di sottoscrivere l'importo di una giornata di lavoro. L'associazione eere-psi, associati ha deciso il lo stanziamiento di un milione di lire.

Per realizzare praticamente questo obiettivo sono necessari sia la riforma degli istituti culturali e un ruolo attivo degli enti locali per la ristrutturazione dei settori interessati, sia uno sviluppo del pluralismo e della partecipazione dei cittadini.

La solidarietà con i terremotati

Sottoscrizioni nei posti di lavoro per la gente del Friuli

Continuano ad arrivare nelle sedi delle circoscrizioni: medicinali, generici alimentari, di abbigliamento per le popolazioni del Friuli colpite dal terremoto. Si tratta del materiale ricevuto da partiti democristiani, dai comitati di quartiere che in questi giorni hanno ricevuto le sottoscrizioni di diverse migliaia di cittadini romani. Domani durante la riunione del consiglio regionale verranno discussi i provvedimenti che la giunta ha adottato per dare un primo aiuto.

Un altro punto di tempo è stato messo a disposizione del SUNIS, presidente di Udine, sindacato unitario inquirente e avvocato di Roma, mentre i dirigenti, gli avvocati e il personale hanno deciso di sottoscrivere l'importo di una giornata di lavoro. L'associazione eere-psi, associati ha deciso il lo stanziamiento di un milione di lire.

Per realizzare praticamente questo obiettivo sono necessari sia la riforma degli istituti culturali e un ruolo attivo degli enti locali per la ristrutturazione dei settori interessati, sia uno sviluppo del pluralismo e della partecipazione dei cittadini.

il partito

CAPIGRUPPO DI CIRCOSSIONE

— In Federazione alle 17.30 (Bari).

ASSOCIAZIONE MEDICI E FORME

— Aree: 17.30 (Ancona).

ASSOCIAZIONE

— Aree: 17.30 (Bari).

ASSOCIAZIONE

— Aree: 17.30 (Bari).</